

Determinazione n. 30/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 15 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni con cui il Ministro del Commercio con l'Estero è autorizzato a promuovere la costituzione di una società finanziaria per azioni, denominata Società italiana per le imprese miste all'estero – Simest S.p.A., con sede in Roma avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane ed artistiche;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di re-

visione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Maurizio Zappatori

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A. (SIMEST) PER L'ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico. – 2. Gli Organi. – 3. La struttura aziendale e risorse umane. - 3.1. Struttura aziendale. - 3.2. Risorse umane. - 3.3. Collaborazioni esterne. - 3.4. Controlli interni. - 3.4.1. Controllo di gestione. - 3.4.2. Internal auditing. - 3.4.3. Organismo di vigilanza. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1. Le attività della SIMEST. - 4.2. Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST. – 5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio. - 5.1. Budget per il 2009. - 5.2. Il conto consuntivo. - 5.2.1. Il conto economico. - 5.2.2. Lo stato patrimoniale. - 5.3. Il capitale sociale. – 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico. E' stata costituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero ed in particolare gli investimenti fuori dell'Unione Europea. E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2009 ¹.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2008 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 37 del 7.5.2010 (Atti Parlamento Doc. 15 n. 201).

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

La SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni (per brevità denominate PMI).

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

In particolare le attività della SIMEST S.p.A. sono volte:

- a) a promuovere la costituzione di società all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi ed associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;
- b) a partecipare, con quote di minoranza non superiori al 25%, a società ed imprese all'estero, anche già costituite;
- c) a sottoscrivere obbligazioni convertibili in azioni ed acquistare certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese, di cui alle lettere a) e b), con il limite previsto alla lettera b);
- d) a partecipare ad associazioni temporanee di imprese ed altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero, con il limite previsto alla lettera b);
- e) ad effettuare, a favore delle società ed imprese partecipate, ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;
- f) ad effettuare ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE);
- g) a rilasciare garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese, con il limite previsto alla lettera b);

- h) a partecipare, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese italiane all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;
- i) a concedere finanziamenti, di durata non superiore ad otto anni, alle imprese o società estere partecipate, anche nell'ambito di operazioni di cofinanziamento con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), la Banca europea per gli investimenti (BEI), la International Financial Corporation (I.F.C.) ovvero altri enti sopranazionali, in misura non eccedente il 25% dell'impegno finanziario previsto dal programma economico dell'impresa o società estera;
- j) a partecipare a società italiane o estere che abbiano finalità strumentali correlate al perseguimento degli obiettivi di promozione e di sviluppo delle iniziative di imprese italiane di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero, quali società finanziarie, assicurative, di leasing e di factoring.

Esclusi in ogni caso i paesi membri della UE, possono essere destinatari degli interventi tutti gli altri paesi, con preferenza per quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico, tramite la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, facente parte del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008 n. 197, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

La SIMEST, in adempimento della richiesta della suddetta Direzione Generale, assicura la trasmissione di copia dei verbali degli organi di amministrazione e di controllo della Società.

La legge istitutiva è la n. 100 del 24 aprile 1990. Nel corso del 2009 sono intervenute le seguenti norme:

- Articoli 12,13 e 14 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, recante disposizioni in tema di internazionalizzazioni.

L'art. 12 conferiva deleghe al Governo, da esercitare entro 18 mesi, per il

riassetto delle disposizioni vigenti in materia di internazionalizzazione delle imprese nonché per la ridefinizione, il riordino e la razionalizzazione degli enti (inclusa la SIMEST) operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese e degli strumenti per l'internazionalizzazione - tuttavia le deleghe non sono state esercitate entro tale termine con conseguente decadenza del predetto art.12;

L'art. 13 introduce alcune innovazioni in tema di fondi regionali con finalità di venture capital delle regioni del Mezzogiorno;

L'art. 14 prevede l'istituzione (a seguito di decreto ministeriale) del Fondo rotativo per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazioni di imprese singole o aggregate, gestito dalla Società.

2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 7 luglio 2009 ha modificato lo Statuto in conformità alle disposizioni normative introdotte dall'articolo 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102. Le disposizioni statutarie sono state altresì adeguate in attuazione dell'art. 7 della Legge 31 marzo 2005 n. 56 e dell'art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tra le modifiche più importanti va evidenziata la riduzione a n. 7 unità del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Viene previsto un solo Vicepresidente come sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento

La funzione di controllo interno riferisce al Consiglio di Amministrazione o ad apposito comitato costituito al suo interno.

Nello Statuto viene introdotta la competenza della Società ad effettuare, sulla base del decreto Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera a) del decreto legge 31 marzo 2005 n. 56, esclusivamente a condizioni di mercato, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, interventi diretti, temporanei e di minoranza, nel capitale di imprese o di loro controllate aventi sede all'interno dell'Unione europea, nonché a concedere finanziamenti in misura adeguata all'impegno finanziario necessari a supportare il programma di sviluppo e/o il progetto di investimento proposto dalle medesime imprese, anche prestando, all'uopo ed a proprio insindacabile giudizio, garanzie remunerate nei confronti di banche e istituti finanziari nazionali ed esteri. Con linee direttrici del Ministero sono indicati termini, criteri e modalità di detti interventi (va precisato che il 13 gennaio 2010 il Ministero dello sviluppo economico ha formulato le linee direttrici).

La Simest, inoltre, potrà partecipare a fondi di garanzia ed a fondi di investimento mobiliari chiusi e promuoverne la costituzione anche con banche e primari istituti finanziari nazionali ed esteri.

La Società potrà utilizzare fondi specifici destinati al raggiungimento dell'oggetto sociale e fondi messi a disposizione da soggetti privati e/o pubblici per interventi da realizzare anche a favore delle piccole e medie imprese per finalità di sostegno all'economia, anche affidati in gestione.

Il 7 luglio 2009 si è tenuta anche l'Assemblea ordinaria dei soci, nel corso della quale sono stati rinnovati gli organi della società sulla base delle modifiche statutarie, approvate in pari data dall'Assemblea straordinaria dei soci (riduzione a n 7 componenti).

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico indica all'Assemblea, chiamata a nominare gli organi sociali, quattro membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, tenuto anche conto del ruolo istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci diversi dallo Stato, in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni e nel modo stabilito dalla maggioranza dei quattro quinti del capitale rappresentato dai soci suddetti, con il limite massimo di due nominativi per ogni socio.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea, per effetto dell'art. 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, può nominare un solo Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del Ministero dello sviluppo economico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi, mentre in precedenza erano previsti due Vice Presidenti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Ministro dello Sviluppo Economico nomina, su designazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente ed un membro effettivo del collegio tra i funzionari della Ragioneria Generale dello Stato. Gli altri tre membri sono nominati dall'Assemblea ordinaria. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

Esiste inoltre l'**Organismo di Vigilanza**, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

I **compensi** annui lordi nel 2009 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	160.026,40;
Amministratore Delegato	143.616,48;
Vice Presidente	33.657,54;
Consiglieri d'Amministrazione	26.465,75 ciascuno.

I gettoni di presenza sono stati aboliti nel corso dell'anno 2009 per effetto dell'art. 71 della Legge 18.6.2009 n. 69.

I compensi nel 2009 per i componenti del Collegio Sindacale in relazione all'attività svolta per controlli bilancio, verifiche trimestrali e verifiche sulla realizzazione dei programmi sono i seguenti:

Presidente	42.918,61;
Componente	27.044,99;
Componente	31.505,54.

I compensi spettanti nel 2009 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2009 è stata di euro 526.209,25.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2009 è stata di euro 101.468,89.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2009 è stata di euro 66.224,70.

Nel corso del 2009 si sono tenute n. 6 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 7 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2009, a seguito del rinnovo degli organi della Società, è stata definita la nuova "governance" della SIMEST in piena aderenza al dettato dell'Assemblea dei soci

della Società, che ha indicato l'opportunità del sostanziale mantenimento dell'assetto delle deleghe già sperimentato.

L'assetto complessivo di governo (*corporate governance*) è stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009 nel modo indicato qui di seguito.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, oltre alla rappresentanza sociale, i seguenti poteri per la gestione della Società:

- a) la predisposizione dell'istruttoria degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- b) la predisposizione delle relazioni al Governo ed al Parlamento e i rapporti con le Istituzioni ed Autorità politiche;
- c) la definizione delle strategie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione agli scopi istituzionali;
- d) la promozione e la definizione dei rapporti con le istituzioni finanziarie e le banche estere, internazionali e sopranazionali, in particolare con la BEI (Banca Europea degli Investimenti), la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) e la IFC (International Financial Corporation);
- e) la promozione e la definizione di rapporti con le società di assicurazione, in particolare per il rilascio di garanzie alle imprese a fronte di operazioni concluse con la SIMEST;
- f) la definizione di nuovi assetti organizzativi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- g) tutte le iniziative e le azioni relative al perseguimento dello scopo sociale;
- h) l'attuazione delle attività relative alla erogazione di servizi tecnici e finanziari a soggetti pubblici e privati;
- i) la rappresentanza istituzionale della SIMEST in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche;
- j) la promozione e lo sviluppo dei rapporti con le Regioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, oltre alla rappresentanza sociale, le seguenti deleghe operative:

- a) la rappresentanza istituzionale della SIMEST nei rapporti con le Istituzioni ed Autorità in Italia e all'estero;